INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MASSIMO PERNIGOTTI NELLA SEDUTA
DI CONSIGLIO DEL 13 MAGGIO 2009.

ARGOMENTO: ESAME DEL RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL
DIFENSORE CIVICO NELL'ANNO 2008 AI SENSI DELL'ART. 23 DEL
REGOLAMENTO.

Volevo ringraziare di questa relazione prodotta dal Difensore civico, la ritengo molto esaustiva.

Mi volevo soffermare su due punti . Uno sicuramente riguarda anche la Provincia, l'altro invece non vede direttamente coinvolto il nostro ente.

La prima questione riguarda i controlli sulle calderine e le centrali termiche, tema per cui già in passato ho presentato un'interpellanza e una serie di proposte. Purtroppo, devo dire che, al di là degli episodi descritti dal Difensore civico, io personalmente continuo a ricevere delle proteste da parte dei cittadini sui modi di funzionamento del sistema, non tanto sulla verifica ma sull'approccio, sul metodo utilizzato per arrivare alla verifica e poi in merito alla cosiddetta "sanzione", la corresponsione di un certa somma se i controlli non hanno buon esito.

Non vorrei ripetere quello che è già scritto nella relazione ma tornerò sulla questione delle centrali termiche e dei controlli , perché c'è da migliorare qualcosa e da renderlo più esplicito, perché una buona parte dei cittadini francamente non riesce a comprendere esattamente il meccanismo così come è stato proposto, il modo con cui vengono fatti i controlli, il modo con cui sono informati attraverso gli spazi pubblicitari. Sembra perciò che la cosa non funzioni perfettamente.

Quindi, ringrazio il Difensore civico che ha ripreso questo tema, evidentemente rispondendo ai cittadini, tema che sarà da approfondire e migliorare.

La seconda disfunzione, su cui mi vorrei soffermare, è relativa semplicemente ad un operatore di telefonia, ma io estenderei il discorso a tutti gli operatori, ritengo che anche a livello provinciale dovremmo prendere un'iniziativa, io credo che la prenderò. La questione è il modo con cui funzionano questi operatori e l'assistenza nei confronti del cittadino. Rispetto alle pubblicità proposte o al tipo di contratto che si sottoscrive, troppo spesso i cittadini si trovano a dovere affrontare un'autentica "montagna" sconosciuta, perché non si riesce ad arrivare a capo delle disfunzioni, dei problemi nelle fatturazioni e cose di questo tipo, come per esempio servizi pagati e non richiesti. Su questa materia, che sicuramente è molto più ampia e in merito alla la Provincia non ha alcuna competenza, credo sia necessario, anche da parte nostra, come Consiglio, dire qualche cosa perché effettivamente così le cose non possono andare avanti, specialmente nei confronti degli anziani che firmano determinati tipi di contratto e poi si trovano a pagare tutt'altro, con un'enorme difficoltà a rapportarsi con questi operatori di telefonia.

Anche in questo caso credo che ci vorrà, anche se non direttamente, un nostro intervento diretto come Consiglio. Grazie, Difensore civico.